

## **Notiziario: Media stranieri sul Middle Corridor, emendamento Jackson-Vanik e altro**

di: Dana Omirgazy – The Astana Times



Il Kazakistan lavora per rimuovere le restrizioni commerciali dell'era della Guerra Fredda

Eurasianet ha pubblicato un articolo il 22 ottobre sull'emendamento Jackson-Vanik, che "resta un ostacolo al rafforzamento del commercio tra Stati Uniti e Kazakistan". "L'amministrazione Biden e il Kazakistan sono entrambi desiderosi di rafforzare il commercio e gli investimenti reciproci. Ma un'antiquata vestigia della Guerra Fredda nota come emendamento Jackson-Vanik rimane un ostacolo al rafforzamento dei legami economici tra Stati Uniti e Kazakistan", si legge nell'articolo.

Secondo l'articolo, il Kazakistan è un convinto sostenitore di un'iniziativa statunitense lanciata all'inizio di quest'anno, nota come processo B5+1, in base alla quale gli stati dell'Asia centrale si sforzano di abbassare le barriere commerciali per attrarre maggiori livelli di investimenti occidentali. Allo stesso tempo, i funzionari kazaki lamentano che la capacità di commerciare con gli Stati Uniti è offuscata dallo status Jackson-Vanik del Kazakistan.

"L'emendamento è stato adottato in un'epoca passata per affrontare questioni geopolitiche passate, progettato per dare agli Stati Uniti una leva nei suoi rapporti con gli ex paesi comunisti dell'Europa centrale e dell'Eurasia, condizionando le relazioni commerciali alla volontà di consentire la libertà di movimento e di emigrazione. Approvando la misura nel 1974, il Congresso ha dato al presidente l'autorità di rinunciare alle restrizioni Jackson-Vanik per qualsiasi paese su base annuale. La rimozione permanente di un paese dall'elenco Jackson-Vanik richiede un atto del Congresso", si legge nell'articolo.

Il Middle Corridor pronto a diventare una via di trasporto ecologica

Il Middle Corridor ha un notevole potenziale per trasformarsi in una via di trasporto ecologica a zero emissioni, ha affermato Heiko Schwarz, vicedirettore della missione commerciale presso l'ambasciata tedesca a Baku, durante un evento informativo intitolato Innovazioni nella tecnologia ferroviaria in Azerbaigian: partnership e opportunità per le aziende tedesche, svoltosi a Baku, come riportato da Trend il 22 ottobre.

Il funzionario ha sottolineato che in vista della COP29, il tema della sostenibilità ambientale sta diventando sempre più importante. L'Azerbaijan, oltre al suo ruolo di produttore di energia, sta lavorando attivamente per trasformare il Middle Corridor in una rotta verde che garantisca zero emissioni, rendendolo unico tra le linee di trasporto globali.

Il corridoio intermedio collega le reti di trasporto merci su rotaia container della Cina e dei paesi dell'Unione Europea attraverso l'Asia centrale, il Caucaso, la Turchia e l'Europa orientale.

L'infrastruttura di trasporto multimodale multilaterale collega i terminal dei traghetti del Mar Caspio e del Mar Nero con i sistemi ferroviari di Cina, Kazakistan, Azerbaigian, Georgia, Turchia, Ucraina e Polonia.

Il Kazakistan introduce sussidi per sostenere il trasporto del grano e incrementare le esportazioni

Il governo del Kazakistan ha introdotto sussidi per supportare il trasporto di grano e altre esportazioni. Il primo ministro Olzhas Bektenov ha incaricato il governo di sviluppare un meccanismo di supporto logistico. Ciò è stato riportato da Railway Supply, un portale di notizie sul trasporto ferroviario, il 22 ottobre.

Secondo l'articolo, una parte significativa del trasporto di grano del Kazakistan avviene su rotaia verso l'Asia centrale. Tra il 40% e il 45% delle esportazioni di grano si basa su questa modalità di trasporto, evidenziandone l'importanza.

I funzionari dell'Emirato islamico esplorano le opportunità commerciali nel principale porto interno del Kazakistan

Una delegazione di alto rango dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, guidata da Alhaj Nooruddin Azizi, ministro ad interim dell'Industria e del Commercio, ha visitato il più grande porto secco del Kazakistan, segnando un passo significativo nel rafforzamento delle relazioni commerciali bilaterali tra i due paesi, come riportato dall'agenzia di stampa Bakhtar il 20 ottobre.

Secondo il servizio stampa del ministero, nel secondo giorno della loro visita ufficiale ad Almaty, la delegazione dell'Emirato islamico, che includeva funzionari governativi e rappresentanti del settore privato, ha visitato il porto secco di Khorgos. Riconosciuto come il più grande porto interno del mondo, è un hub commerciale vitale all'interno della zona di libero scambio della regione.

Il porto secco di Khorgos, strategicamente posizionato al confine tra Cina e Kazakistan, svolge un ruolo chiave nella Belt and Road Initiative globale, facilitando le rotte commerciali che collegano la Cina all'Europa. Questa infrastruttura è fondamentale per potenziare la connettività regionale ed espandere le opportunità commerciali.

Il Kazakistan è un partner affidabile dell'India nel settore energetico; può essere una fonte chiave di beni e servizi: inviato

Il 23 ottobre, l'Economic Times ha pubblicato un'intervista con l'ambasciatore del Kazakistan in India Nurlan Zhalgasbayev, in cui si discuteva delle relazioni tra Kazakistan e India.

"Il Kazakistan, che ha notevoli risorse naturali nel settore energetico, è un partner affidabile per l'India nel soddisfare le sue esigenze di petrolio, gas e altre risorse energetiche. A sua volta, l'India, con il suo enorme mercato e la domanda diversificata, offre al Kazakistan promettenti opportunità per esportare vari beni e servizi", ha affermato.

Il Kazakistan è pronto ad aumentare le esportazioni di 40 tipi di prodotti in India, per un valore di 148,1 milioni di \$. È possibile aumentare la fornitura di prodotti da settori quali metallurgia, prodotti chimici, cibo, macchinari ed edilizia, secondo Zhalgasbayev.